

Il Saldo Finanziario-Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente all'Ente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere nello stesso periodo per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

In pratica dal confronto tra le "attività" e le "passività" costituite principalmente dalle Riserve Tecniche si accerta, attraverso il relativo avanzo o disavanzo attuariale, se esistano o no le condizioni di equilibrio tecnico della gestione.

L'Inail, predispone, al 31 dicembre di ogni anno, un Saldo Finanziario Attuariale dato dalla differenza tra le consistenze patrimoniali disponibili a garanzia delle Riserve Tecniche e l'ammontare delle riserve stesse (accantonamento a garanzia degli impegni futuri nei confronti degli inabili e dei superstiti percettori di rendita).

Le consistenze patrimoniali considerate nella valutazione del saldo al 31 dicembre sono:

- Disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- Crediti finanziari;
- Investimenti mobiliari;
- Immobili (sia ad uso locativo che strumentale) ai valori di bilancio.

Le riserve da coprire con le suddette consistenze patrimoniali risultano essere:

- a. Riserva per gli oneri maturati, che concernono gli impegni per le rendite in corso di godimento (**Riserva delle rendite in vigore**);
- b. Riserva per gli oneri in corso di definizione per rendite ancora da costituire alla data di valutazione delle stesse (**Riserva sinistri**).

Sono escluse dalla valutazione la *Riserva sinistri per indennità di temporanea* (di importo pari a 325,5 milioni di euro) e la *Riserva sinistri per indennizzi una tantum in danno biologico* (di importo pari a 238 milioni di euro). Tali riserve, iscritte nel passivo del bilancio a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati compiuti, fanno riferimento a prestazioni di carattere temporaneo che sono gestite a ripartizione e quindi coperte con i premi di competenza dell'anno in cui l'evento si è verificato.

Tenendo conto delle poste sopra indicate, il Saldo Finanziario Attuariale predisposto per l'anno 2012 registra un avanzo di 270,0 milioni di euro per un grado

di copertura delle riserve tecniche pari al 101,0%, rispetto ad un disavanzo del 2011 di 219,4 milioni di euro ed un grado di copertura del 99,1%.

Il miglioramento del saldo riscontrato nel 2012 è dovuto, essenzialmente, ad un incremento, rispetto al 2011, di circa il 3% dell'ammontare complessivo delle consistenze patrimoniali considerate e risulta determinato principalmente da un aumento, rispetto al 2011, del 9% circa delle disponibilità liquide a fronte di un incremento di riserve tecniche dell'1,3%.

Infatti, il solo peso delle disponibilità liquide sul totale delle riserve, considerate ai fini del calcolo del Saldo Finanziario Attuariale, è passato da poco più del 73% del 2011 a circa il 79% del 2012.

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 ORGANI

Con l'entrata in vigore del d.l. 78/2010 vengono accentrate nella figura del Presidente dell'Inail le funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012 il Commissario Straordinario - nominato, con i poteri di Presidente dell'Istituto, a decorrere dal 10 novembre 2011 (ai sensi del decreto interministeriale in pari data) e cessato il 31 marzo 2012 - ha adottato 125 determinazioni.

Il decreto interministeriale del 10 aprile 2012 ha disposto la nomina, dal 1° aprile 2012 e sino ad un termine finale non eccedente il 31 luglio 2012, del nuovo Commissario straordinario (attribuendogli anche i predetti poteri), il quale successivamente, con d.p.r. 12 maggio 2012, è stato nominato, previa intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in poi CIV), Presidente dell'INAIL. Nella veste di Commissario Straordinario e poi in quella di Presidente ha adottato, rispettivamente, 90 e 166 determinazioni.

Nel corso dell'esercizio il CIV, già ricostituito con d.m. 8 agosto 2013, ha tenuto 23 sedute. Riguardo ad esso la Corte ha più volte evidenziato l'esigenza di una revisione dell'ampia consistenza numerica, rilevando però - nel contempo - la necessità di una più precisa definizione del ruolo e di una maggiore esigibilità dei poteri di indirizzo e di vigilanza.

La composizione numerica è stata ridotta all'attualità a 17 componenti, consentendo comunque un'articolata rappresentatività delle parti sociali.

Il Collegio dei sindaci ha tenuto 33 riunioni.

Con riguardo al Collegio dei sindaci va rilevata la permanenza di un'ampia composizione numerica che - nonostante l'accorpamento degli altri due Enti - non appare, comunque, allineata agli attuali orientamenti legislativi di contenimento degli apparati e dei relativi costi di struttura. Tali costi nella specie continuano a costituire l'ammontare più alto in valori assoluti nel vigente assetto della *governance* dell'Istituto.

Riguardo alle competenze, si sottolinea che vengono in concreto svolti sia controlli su singoli atti e in particolare su quelli relativi alla gestione del patrimonio

(ex art. 10, l. n. 88/1989), più penetranti rispetto a quelli vigenti per le stesse amministrazioni ministeriali, sia compiti di vigilanza sul rispetto delle norme generali e specifiche dell'Ente e sul relativo assetto organizzativo e contabile in virtù dell'operato rinvio al codice civile (ex art. 3, d.lgs. n. 479/1994), oltre al prescritto intervento alle sedute degli organi dell'Istituto.

In ordine alla composizione e quale più recente anomalia connessa per l'Inail a specifiche disposizioni – che prescrivono quale requisito di nomina la qualifica di dirigente generale - va altresì segnalata l'avvenuta sostituzione di un dirigente di prima fascia del Ministero dell'economia con un altro di seconda fascia, in applicazione di una differente norma primaria sopravvenuta in materia di riordino degli incarichi nella medesima amministrazione; mentre risulta pressoché contestualmente nominato dal Ministero del lavoro un membro, dirigente di 1° fascia, in sostituzione di uno scaduto, in puntuale attuazione dell'ordinamento della diversa Amministrazione di appartenenza.

Quanto alle spese per la remunerazione degli Organi si riporta la seguente tabella.

CARICA	N.	RETRIBUZIONE LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI
PRESIDENTE	1		103.367,00	3.757,00
COMMISSARIO	1		35.834,00	16.559,00
PRESIDENTE CIV	1		21.277,92	8.418,23
COMPONENTI CIV	24		301.760,64	311.423,83
COLLEGIO DEI SINDACI				
PRESIDENTE	1	174.369,00	16.068,00	300,00
COMPONENTI	6	908.118,00	68.757,06	779,00
SUPPLENTI	7		24.801,00	
DIRETTORE GENERALE	1	291.754,35		2.493,00

Il Magistrato delegato al controllo sulla gestione dell'Ente ed il Sostituto non percepiscono emolumenti di sorta.

2.2 ASSETTO STRUTTURALE

L'attuale modello organizzativo dell'Istituto - che prevede strutture centrali e strutture decentrate su tutto il territorio nazionale - risale nelle sue linee fondamentali all'anno 1999 ed è stato più volte rivisitato per rispondere all'esigenza di orientare l'organizzazione verso l'utenza esterna, garantendo all'interno le indispensabili attività di indirizzo e coordinamento, sia in ambito centrale sia regionale.

La Direzione Generale - articolata in undici Direzioni Centrali, sei Consulenze Professionali ivi compresa la Sovrintendenza medica generale - svolge funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo operativo, programmazione e controllo, per l'attuazione delle direttive degli Organi, così come indicate nei documenti di pianificazione e programmazione produttiva, economica e finanziaria.

Il territorio è suddiviso in 19 Direzioni Regionali; il modello organizzativo prevede quattro tipologie di Direzioni a presidio del territorio, in relazione alla dimensione della Regione ed alla complessità gestionale, cui si affiancano anche Centri Specialistici e sedi locali; sono previste, inoltre, due Direzioni Provinciali (Trento e Bolzano).

Con la determinazione del Commissario straordinario n. 110 del 21 marzo 2012 sono state emanate le linee guida per la realizzazione dell'assetto organizzativo finalizzato all'integrazione degli ex Enti Ispesl ed Ipsema.

Con la determina Presidenziale n. 332/2013 è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Ente nell'ottica di una completa integrazione delle funzioni istituzionali assegnate dal legislatore.

2.3 OIV

L'Organismo, composto dal Presidente, da un Membro esterno e da un Membro interno, contestualmente Responsabile della Struttura tecnica permanente, ha redatto la relazione sul ciclo della performance 2012, approvandola all'unanimità con verbale n. 4/2013, analizzando l'andamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

Sono state tenute nel corso dell'anno n. 27 riunioni.

Con determinazione presidenziale n. 170 del 15/7/2013, è stato confermato il nuovo organismo per un periodo di tre anni e nominato il nuovo Presidente.

Quanto al ruolo di controllo strategico dell'OIV – estrinsecantesi all'attualità in un rapporto con periodicità annuale (e non più trimestrale) - resta da definirne una più idonea articolazione.

2.4 CONTROLLI EFFETTUATI DAL SERVIZIO ISPETTORATO E AUDIT

Nel corso dell'anno 2012, sono state effettuate n. 4 verifiche ordinarie che hanno riguardato, "accertamenti in merito ad alcuni aspetti significativi dell'attività strumentale relativi agli atti di determinazione, gestione acquisto beni, servizi, lavori di ordinaria e/o straordinaria manutenzione e gestione del personale, riferiti al biennio 2010-2011".

Sono state effettuate, inoltre, n. 2 indagini straordinarie e n. 2 verifiche straordinarie ai sensi dell'ex art. 7 Ordinamento delle Strutture centrali e territoriali e della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 15.3.2005.

Nell'anno 2012 sono state comunicate all'Ufficio Disciplina n. 10 denunce presentate all'Autorità giudiziaria penale e n. 3 denunce a quella contabile.

Con la l. 6 novembre 2012, n. 190, sono state introdotte disposizioni per contrastare e prevenire l'illegalità e la corruzione nel settore pubblico, attraverso previsioni di norme immediatamente vincolanti, a far data dal 28.11.2012.

Con la circolare della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1 del 25.1.2013 sono state fornite informazioni e prime indicazioni alle PP.AA., per l'attuazione della normativa in esame, riferendosi in particolare alla figura del Responsabile della prevenzione e della corruzione. L'Istituto ha individuato, con determina Presidenziale n. 47 del 18.2.2013, per tale incarico il Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit, in considerazione delle competenze attribuite allo stesso servizio, con particolare riferimento alla valutazione di situazioni legate ai comportamenti delle persone.

La CIVIT con delibera n. 72 dell'11.09.2013 ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione che permette di disporre un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico, creando le premesse affinché le amministrazioni possano

redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla l. 190/2012.

Pertanto, in coerenza con i provvedimenti sopra riportati, l'Ente ha individuato - con determina Presidenziale n. 228 del 24.09.2013 - nel Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit il dirigente a cui affidare l'incarico sia di Responsabile della prevenzione della corruzione sia di Responsabile della trasparenza, in quanto il Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit è titolare delle competenze in merito alla sicurezza e riservatezza delle informazioni e dei dati personali, sensibili e giudiziari.

2.5 SISTEMA INFORMATIVO

La Direzione centrale servizi informativi e Telecomunicazioni (DCSIT) è responsabile del sistema informatico e di telecomunicazione, dello sviluppo del sistema informativo aziendale, dell'integrazione con gli altri sistemi della Pubblica Amministrazione, dei rapporti telematici nonché dell'evoluzione degli strumenti tecnologici per la reingegnerizzazione dei processi produttivi.

La Consulenza Tecnica per l'innovazione Tecnologica (CIT) è responsabile dell'ideazione ed elaborazione del modello architetturale del sistema informativo dell'Istituto.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati realizzati molteplici servizi in cooperazione applicativa con Enti e organizzazioni esterne, avviando una serie di funzioni informatiche tra cui quella dell'*Anagrafica Unica* e della *Profilazione*.

Il Commissario straordinario, con determina n. 216 del 5 luglio 2012, ha approvato il cronoprogramma per una progressiva telematizzazione dei servizi, per i quali è stato reso obbligatorio l'utilizzo del canale telematico, come le denunce di iscrizione e cessazione e le istanze di riduzione contributiva e riduzione del tasso.

L'utilizzo del canale telematico per le Aziende è stato reso obbligatorio ai sensi del d.p.c.m. pubblicato il 16 novembre 2011, art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, in ragione del quale, a decorrere dal 1° luglio 2013, le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in forma cartacea comunicazioni come istanze, dichiarazioni, dati e altri documenti, anche a fini statistici, ma dovranno utilizzare le tecnologie dell'informazione e della

comunicazione; pertanto, fin dal 2009 la trasmissione telematica è già stata attivata per i principali servizi e via via estesa.

In parallelo, sono stati attivati i servizi di cooperazione per l'inoltro della Denuncia di Infortunio e dei certificati medici a cura delle strutture sanitarie regionali attraverso il "Punto Cliente" sul sito web, che consente l'invio telematico all'Inail dei Certificati Medici di infortunio, utilizzabile dai Medici ospedalieri o di base.

Va evidenziato che per il Settore Navigazione, ed in particolare nell'ambito dei processi relativi agli adempimenti assicurativi, sono stati resi completamente ed esclusivamente telematici i servizi relativi alle denunce retributive e di prima iscrizione, oltre al servizio per effettuare tramite Web la denuncia di riarmo in corso d'anno.

Le spese per l'informatica comprendono le previsioni sulle forniture di beni e servizi di natura informatica o ad essa connessi e riguardano in generale:

- gli investimenti per l'acquisto, l'evoluzione o l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete, del patrimonio applicativo costituito da software di base e d'ambiente, procedure e servizi creati ad "hoc" per l'utenza esterna ed interna;
- il costo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi stessi, attraverso la conduzione dei sistemi, l'assistenza sistemistica, il supporto all'utenza e alla manutenzione, i servizi di backup, la posta elettronica, il monitoraggio di sistemi, servizi e contratti, la profilazione e la sicurezza, l'help-desk, i servizi redazionali, la gestione delle banche dati;
- i servizi telefonici e la trasmissione dati (VoIP), i servizi di call center, quelli per i sistemi di monitoraggio delle spese telefoniche e la manutenzione dei centralini;
- i servizi postali, quali spedizioni postali e servizi di trattamento, elaborazione e stampa.

La tabella seguente mostra complessivamente le spese effettivamente impegnate dalla DCSIT negli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012 sui capitoli di propria competenza.

Capitolo	2008	2009	2010	2011	2012
714 – strumenti informatici e apparati telefonici	86.139	74.117	78.113	84.320	79.876
347 – spese per l'informatica	56.046	64.154	72.240	75.369	76.507
365 – spese telefoniche	11.986	14.824	15.305	22.165	23.538
349 – spese postali	16.600	12.773	15.800	16.070	16.484
Totale	170.771	165.868	181.458	197.924	196.405

Importi in migliaia di euro

2.6 CONTENZIOSO

L'andamento del contenzioso, nel periodo considerato, manifesta un incremento dei procedimenti di primo grado in materia di impiego sia privato che pubblico; con riferimento a quest'ultimo, l'incremento è particolarmente elevato e sembra da porre in relazione con i provvedimenti legislativi, adottati nell'anno 2010, che hanno introdotto limitazioni e restrizioni a carico dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Sono, invece, tendenzialmente decrescenti i procedimenti iniziati in materia previdenziale con un andamento diversificato nelle diverse realtà territoriali, talora in controtendenza rispetto a quello medio nazionale; si segnalano, in questo senso, la Sicilia, il Lazio e la Campania.

Nell'anno 2012 risultano iniziati complessivamente n. 14.563 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un decremento del 7,62% rispetto all'anno precedente.

La scomposizione del dato per materia pone in evidenza che, al di là delle percentuali, le riduzioni più rilevanti, in cifra assoluta, sono relative alla materia delle prestazioni ed a quella dei premi.

Procedimenti iniziati 2012 – Suddivisione per materia			
	2011	2012	%
PATRIMONIO-GESTIONE	73	89	21,92
PATRIMONIO-INVESTIMENTI	15	13	-13,33
PENALE	48	56	16,67
PERSONALE	355	310	-12,68
PREMI	4.378	3.770	-13,89
PRESTAZIONI	8.881	8.270	-6,88
RESPONSABILITA' CIVILE	1.736	1.807	4,09
TRIBUTARIO	22	16	-27,27
VARIE	257	232	
Totale complessivo	15.765	14.563	-7,62

Con riguardo ai procedimenti di secondo grado, va segnalato che quelli proposti dall'Istituto fanno registrare un decremento maggiore rispetto a quelli proposti da controparte e va evidenziato, peraltro, un andamento decrescente dei giudizi iniziati innanzi la Corte di Cassazione, con una inversione rispetto alla tendenza incrementale manifestatasi nell'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2012 risultano depositate n. 12.595 sentenze di cui n. 4.187 sono state sfavorevoli all'Istituto, cosicché l'indice di soccombenza - oscillante nelle diverse materie - è del 33,24%, con un miglioramento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente n. 5.822 pratiche, per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Definizioni stragiudiziali 2012 – Suddivisione per materia	
PATRIMONIO-GESTIONE	11
PATRIMONIO-INVESTIMENTI	4
PENALE	7
PERSONALE	12
PREMI	48
PRESTAZIONI	141
RESPONSABILITA' CIVILE	5.529
TRIBUTARIO	1
VARIE	69
Totale complessivo	5.822

2.7 INCARICHI ESTERNI

Per i dati relativi al conferimento nell'anno 2012 degli incarichi ai procuratori esterni, comprensivi anche degli incarichi di mera sostituzione d'udienza e/o di domiciliazione, così come comunicati dalle Avvocature territoriali, rapportati alla dotazione organica ed alle Sedi interessate è stata predisposta la tabella, di seguito riportata.

Strutture INAIL	Proc. trattati iniziati nell'anno	Dotazione organica	Avvocatura (Generale e territoriali)	Distribuzione territoriale (Forza 31.12.)	numero Incarichi	sede
Direzione Generale	533	20	AVVOCATURA GENERALE	24 (di cui 3 ex Ipsema da assegnare)	0	
Valle d'Aosta	15	0	AVVOCATURA SEDE REGIONALE AOSTA	0	0	
Abruzzo	772	11	AVVOCATURE REGIONE ABRUZZO	11	41	Vasto
Basilicata	181	2	AVVOCATURE REGIONE BASILICATA	2	22	Matera e Melfi
Calabria	1.010	10	AVVOCATURE REGIONE CALABRIA (Cz)	7	2	Crotone
			Avvocatura Distrettuale Reggio Calabria	3	0	
Campania	1.747	17	AVVOCATURE REGIONE CAMPANIA (Na)	10	0	
			Avvocatura Distrettuale di Salerno	4	28	Sala C. -Vallo L.
Emilia Romagna	704	15	AVVOCATURE REGIONE EMILIA ROMAGNA	15		Piacenza
Friuli Venezia Giulia	109	4	AVVOCATURE REGIONE FRIULI VENEZIA	3	0	
Lazio	1.049	18	AVVOCATURE REGIONE LAZIO	17	0	
Liguria	440	11	AVVOCATURE REGIONE LIGURIA	10	0	
Lombardia	936	25	AVVOCATURE REGIONE LOMBARDIA (Mi)	10	62	Busto A. Vigevano Varese Como Pavia e Sondrio
			Avvocatura Distrettuale di Brescia	7	69	Bergamo
Marche	465	10	AVVOCATURE REGIONE MARCHE	10	0	
Molise	93	2	AVVOCATURE REGIONE MOLISE	1	0	
Piemonte	422	11	AVVOCATURE REGIONE PIEMONTE	10	17	Alba Acqui Saluzzo Verbania Pinerolo Casale M.
Puglia	1.795	21	AVVOCATURE REGIONE PUGLIA (Ba)	10	0	
			Avvocatura Distrettuale di Lecce	8	0	
Sardegna	531	7	AVVOCATURE REGIONE SARDEGNA	7		Nuoro Sezioni Cagliari Lanusei e Tempio P.
Sicilia	2.131	18	AVVOCATURE REGIONE SICILIA (Pa)	6		Trapani
			Avvocatura Distrettuale di Messina	5	65	Barcellona PG e S.Agata M.
			Avvocatura Distrettuale di Catania	5	5	Modica e Caltagirone
			Avvocatura Distrettuale di Caltanissetta	2	44	Gela e Nicosia
Toscana	880	17	AVVOCATURE REGIONE TOSCANA	16	1	surroga estero
Trento	98	2	AVVOCATURA REGIONALE TRENTO	1	0	
Bolzano		2	Avvocatura Provincia di Bolzano	2	1	surroga estero
Umbria	200	6	AVVOCATURE REGIONE UMBRIA	6	8	Orvieto
Veneto	452	13	AVVOCATURE REGIONE VENETO	11		Rovigo
Totale	14.563	242		223		

La tabella contiene i dati relativi alle Avvocature territoriali per le quali permane il ricorso a procuratori esterni, per ragioni di dislocazione degli uffici giudiziari rispetto all'assetto delle Avvocature stesse e per necessità peculiari contingenti (quali la domiciliazione, la gravosità dei carichi di lavoro e la notevole distanza fra sede dell'Avvocatura e gli uffici giudiziari).

La collaborazione dei professionisti esterni ha carattere di assoluta eccezionalità e non riguarda l'attività difensiva considerato che anche in caso di conferimento di incarico, la trattazione della causa sotto il profilo dell'attività difensiva e di redazione degli atti, rimane comunque a carico dell'Avvocatura interna competente territorialmente.

3. PERSONALE

3.1 CONSISTENZA ORGANICA

I provvedimenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni hanno determinato numerosi cambiamenti nell'Istituto. Si fa riferimento in particolare, al d.l. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122/2010 che in riforma della Pubblica Amministrazione, considerata la necessità di una razionalizzazione degli Enti Pubblici in termini di efficienza, efficacia ed economicità, ha disposto la soppressione dell'ISPEL e dell'IPSEMA ed attribuito le relative funzioni all'INAIL.

Tenendo conto della specificità del personale acquisito, il patrimonio delle risorse umane che opera nell'Ente è di molto diversificato nelle professionalità, quantificate al 31 dicembre 2013, in 9.793 unità a contratto di pubblico impiego di cui 9.092 del comparto EPNE e 701 inquadrare nel comparto Ricerca (ex ISPEL).

Dal computo delle risorse umane è escluso:

- il personale con contratto privatistico nell'ambito del quale sono compresi n. 37 grafici, n. 195 metalmeccanici e n. 1 portiere;
- il personale non titolare di un rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del quale sono ricompresi n. 989 medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale, n. 477 co.co.co. del settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2009-2011 ed al Piano straordinario di Innovazione Tecnologica per l'anno 2012.

Si rileva una costante diminuzione del personale in servizio che nel 2012 è stata pari al 3,95% rispetto al 2,38% dell'anno precedente.

Per il comparto EPNE, si è evidenziata una riduzione della forza per tutte le categorie pari a circa il 4%, ad eccezione dei professionisti per i quali è risultata meno elevata la riduzione pari ad un valore del 2,72%.

La dotazione del settore Ricerca è ugualmente diminuita, complessivamente del 4,23%, evidenziando un picco del 6,69% del personale dei livelli I/III, rappresentato dai ricercatori e tecnologi.

La motivazione di tale riduzione è dovuta soprattutto agli effetti della normativa, volta negli anni recenti alla sistematica riduzione del turn-over, fissata per il 2009 al 10% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente e, per ciascuno degli anni 2010 e 2011, al 20% nonché agli interventi di riduzione delle dotazioni

organiche degli enti, in misura del 10% (d.l. n. 194/2009 convertito dalla l. n. 25/2010 e d.l. n. 138/2011, convertito in l. n. 148/2011).

È stato possibile compensare il numero dei dipendenti cessati, ricorrendo alla mobilità interenti (ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001) che ha consentito l'acquisizione di personale da altre pubbliche Amministrazioni.

La tabella sottostante illustra, per le due realtà lavorative, la consistenza organica dell'Ente al 31/12/2012, dettagliando le diverse categorie del personale suddiviso per qualifiche.

Personale INAIL al 31/12/2012

QUALIFICHE	ORGANICO Post L.148/11	FORZA 2012	FORZA 2011	DIFF. %
Dirigenti	198	187	196	-4,59
Professionisti	529	536	551	-2,72
personale aree	7.599	7.845	8.171	-4,00
medici funzionari	562	524	548	-4,38
Totale	8.888	9.092	9.466	-3,95

	ANNO 2012	ANNO 2011
medici RLP	989	999

Personale Settore Ricerca anno 2012

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2012	FORZA 2011	DIFF. %
Dirigenti 2ª fascia	9	7	7	0,00
Livelli I/III	317	223	139	-6,69
Livelli IV/VIII	573	471	486	-3,09

	ANNO 2012	ANNO 2011
Contratti collaborazione.	477	467

A livello nazionale, si riscontra un ulteriore innalzamento dell'età media, da 49,18 nell'anno 2011, a 49,55 nel 2012. Il Lazio e la Sardegna superano i 52 anni di età, mentre nel Trentino Alto Adige si rileva un'età anagrafica più bassa, pari al 47,12.

3.2 COSTI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i dati relativi ai costi del personale, ricavati dai conti annuali 2011 – 2012 dell'Istituto, esposte separatamente per le due diverse tipologie di contratto; nel biennio, si rileva una contrazione dei costi complessivi, per le retribuzioni di tutte le categorie di personale in servizio.

COSTO COMPLESSIVO RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO CONTRATTO EPNE

CATEGORIE DI PERSONALE	2011			2012			Diff. % 2011-12
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	25.567.991	8.911.931	34.479.922	25.255.988	8.754.718	33.980.706	-1,45
DIRIGENTI MEDICI	42.929.106	15.011.413	57.940.519	43.063.637	14.945.301	58.008.938	0,12
PROFESSIONISTI	72.734.953	25.429.163	113.965.414	72.004.131	24.642.092	95.646.223	-2,56
PERSONALE DELLE AREE	292.804.466	102.277.248	395.081.714	274.927.245	95.413.921	370.341.166	-6,26
TOTALI GENERALI	434.036.516	151.629.756	585.666.272	414.221.001	143.756.032	557.977.033	-4,57

Va evidenziato che le restrizioni adottate dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, hanno determinato sia la riduzione delle dotazioni organiche sia la decrescita delle retribuzioni individuali nonchè, per il periodo 2011-2013, il mancato rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, le progressioni economiche del personale oltre la possibilità di potenziare le risorse dei fondi per i trattamenti accessori anche in presenza di un eventuale aumento del personale in servizio rispetto alle consistenze relative all'anno 2010.

La riduzione degli oneri è proporzionale al tasso di cessazione del personale, fatta eccezione per quello medico; categoria per la quale, contrariamente, si registra un incremento della spesa, generato dalle assunzioni verificatesi nel corso del 2011, che hanno prodotto i loro effetti economici in misura piena soltanto nel 2012. Tale

incremento della spesa è stato solo parzialmente controbilanciato dalle riduzioni derivanti dalle cessazioni intervenute in corso d'anno.

I tagli previsti dal d.l. n. 78/2010 sulle retribuzioni eccedenti gli importi di 90.000 euro e 150.000 euro (rispettivamente del 5% e del 10%), hanno determinato nel 2011, ed in parte nel 2012, una diminuzione del trattamento economico individuale per le categorie di personale interessato. La Corte Costituzionale, con la sentenza 223/2012, ha annullato il provvedimento del prelievo in parola, dichiarandone l'incostituzionalità; ciò ha comportato, nel corso dell'anno 2012, la corresponsione al personale interessato di quanto trattenuto a tale titolo.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori medi pro-capite delle retribuzioni distinte per categoria di personale dell'Istituto calcolati, anch'essi, in base ai valori del conto annuale.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO EPNE

CATEGORIE DI PERSONALE	2011	2012	Differenza 2011-2012
DIRIGENTI	175.819	177.561	0,99%
DIRIGENTI MEDICI	112.246	107.783	-3,98%
PROFESSIONISTI	177.405	179.074	0,94%
PERSONALE AREE	48.611	47.216	-2,87%
MEDIA GENERALE	62.351	61.267	-1,74%

Le assunzioni del personale medico, avvenute nel 2011, e perfezionate nell'ultimo periodo dell'anno, hanno determinato nel corso del 2012, un decremento della retribuzione media pro-capite. Infatti, poiché la media del personale medico presente nell'anno 2012 è stata più alta di quella relativa all'anno 2010, i fondi per la retribuzione accessoria (che non possono – a norma dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010 – superare il livello del 2010) hanno determinato l'erogazione di compensi pro-capite più bassi rispetto a quelli corrisposti nel precedente anno 2011.

L'erogazione nel 2012 dei compensi incentivanti relativi al 2011 ha inciso sul decremento delle retribuzioni pro-capite del personale delle aree, i cui importi sono stati inferiori rispetto a quelli erogati nel 2011, di competenza del 2010. Questo, in quanto, parte del Fondo per il trattamento accessorio 2011 è stato accantonato per il finanziamento delle progressioni economiche aventi decorrenza 2010 e non ancora perfezionate nel corso dell'esercizio considerato.